

Con le suestese considerazioni, il Collegio esprime l'avviso che il consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 1997 possa essere deliberato dal Consiglio ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formulando giudizio di regolarità nei limiti risultanti dalle considerazioni che precedono e con le osservazioni formulate con i verbali redatti nel corso dell'anno 1997, il cui contenuto si richiama, con riserva di pronunciarsi sul merito di singoli fatti d'amministrazione che saranno in prosieguo sottoposti al proprio esame.

Perché consti è stato redatto il presente verbale che viene chiuso alle ore 19,00 e sottoscritto dagli intervenuti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

Emidio Frascione

Domenico Labruna

Tonino Longhi



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

CONSIGLIOSeduta 29 aprile 1998**Estratto dal verbale**

Il giorno 29 aprile 1998, alle ore 14, presso la sede dell'Istituto in Via Cesare Balbo n. 14, si è riunito il Consiglio per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale della seduta dell'8 aprile 1998
3. Approvazione conto consuntivo anno 1997
4. Piano triennale 1999-2001
5. Accesso agli archivi e problemi di riservatezza
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente, prof. Alberto Zuliani, il prof. Luigi Biggeri, il prof. Mario Pilade Chiti, il dott. Luigi Pacifico, il prof. Antonio Golini, il prof. Marco Martini, il prof. Luigi Pieraccioni, il prof. Alfredo Rizzi, il prof. Ornello Vitali e il Direttore generale, prof. Paolo Garonna.

E' assente giustificato il prof. Alberto de Roberto.

Assistono alla seduta il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, dott. Emidio Frascione, i Revisori dott. Domenico Labruna e dott. Tonino Longhi e il magistrato della Corte dei conti, dott. Ivan De Musso.

Svolge le funzioni di segretario il prof. Garonna.

Collabora alle funzioni di segretario il dott. Silvio Stoppoloni.

(Omissis)

IL CONSIGLIO adotta all'unanimità la seguente

LXXVII DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 19, 22 e 23 del Decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322;

visti gli articoli 25, 26 e 27 del Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 maggio 1995;

visto il bilancio di previsione relativo all'anno 1997 e pluriennale 1997-99, deliberato il 28 ottobre 1996, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 30 dicembre 1996;

visti gli elenchi di variazione al medesimo bilancio deliberati rispettivamente il 16 giugno, 17 settembre e 16 dicembre 1997;

preso atto dei criteri seguiti nell'impostazione del conto consuntivo;

visto il conto annuale, previsto dall'art. 65 del d. l.vo n. 29/93, annesso al consuntivo;

preso atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dai precedenti esercizi e della relativa relazione del Collegio dei Revisori dei conti n. 1.349 del 24 marzo 1998;

viste la Relazione del Presidente e quella del Collegio dei Revisori dei conti;

D E L I B E R A

Il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno finanziario 1997, la situazione patrimoniale, la situazione amministrativa, nonché il riaccertamento dei residui, nelle risultanze di cui alle Tavole 1 e 2 del Consuntivo.

La presente deliberazione, redatta contestualmente, viene approvata dai presenti.

IL SEGRETARIO

P. Garonna

IL PRESIDENTE

A. Zuliani

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

6. Rendiconto finanziario dell'anno 1997.

La gestione finanziaria dell'anno 1997, come insieme di attività e decisioni per mezzo delle quali l'Istituto ha perseguito i propri obiettivi, è stata contrassegnata dalle difficoltà conseguenti alle restrizioni dei flussi di tesoreria derivanti dalla normativa introdotta alla fine del 1996. In effetti, anche se le assegnazioni statali ordinarie sono rimaste pressoché immutate nella quantità rispetto all'anno precedente, il finanziamento è stato erogato interamente nel mese di dicembre 1997 ed i pagamenti sono stati rigidamente parametrati, mensilmente, ai corrispondenti pagamenti del 1996. Ciò ha influito sulle scelte gestionali dell'Istituto ed ha portato ad economie di bilancio generalizzate per la quasi totalità dei capitoli di uscita, per minori impegni rispetto alle previsioni, conseguenti anche a rinvii nella realizzazione dei programmi al 1998.

Nel prospetto seguente viene illustrata la situazione delle componenti finanziarie relative al 1997 nel suo sviluppo dalla impostazione iniziale fino alla chiusura dell'esercizio. Nelle tavole 1 e 2 sono esposti rispettivamente il conto delle entrate e delle uscite.

ENTRATE					USCITE				
CATEGORIE	PREVISIONI		ACCERTAMENTI		CATEGORIE	PREVISIONI		IMPEGNI	
	Iniziali	Rettificate	Precons.	Definitivi		Iniziali	Rettificate	Precons.	Definitivi
	Ott. 1996	1997	Ott. 1997	31.12.97		Ott. 1996	1997	Ott. 1997	31.12.97
- Trasferimenti dallo Stato e da altri enti ...	238.000	235.600	235.625	208.059	- Organi Istituto	1.630	1.630	1.518	1.620
- Vendita di beni e servizi	12.297	19.393	19.364	13.219	- Personale	164.494	158.144	156.588	157.012
- Redditi patrimoniali ...	130	130	74	36	- Beni e servizi	51.702	48.340	42.080	41.491
- Poste correttive ed altre entrate	801	801	1.480	1.298	- Ricerca	58.335	66.647	66.404	33.772
- Vendita di immobilizzazioni tecniche ...	0	0	0	0	- Oneri finanz. e trib. ...	1.250	780	1.250	388
					- Poste correttive	0	0	0	32
					- Altre spese	2.050	50	35	0
					- Acquisizione di beni durevoli	7.840	3.790	3.713	2.688
					- Buonuscita	8.800	24.800	20.800	24.800
					- Debiti diversi	0	340	0	0
Totale	251.228	255.924	256.543	222.611	Totale	296.101	304.521	292.388	261.802
- Partite di giro	48.250	48.250	46.537	44.265	- Partite di giro	48.250	48.250	46.537	44.265
TOTALE	299.478	304.174	303.080	266.876	TOTALE	344.351	352.771	338.925	306.066

Dal lato delle entrate i trasferimenti dello Stato comprendono principalmente l'assegnazione ordinaria annuale di lire 207,6 miliardi, ridotta rispetto all'importo inizialmente previsto di lire 210,0 miliardi, ed altre entrate da enti nazionali ed internazionali per L. 459 milioni; la seconda quota per il censimento intermedio dell'industria e dei servizi prevista in lire 28 miliardi, non risulta erogata ed accertata a fine anno 1997 in quanto il disegno di legge relativo non è stato approvato a quella data. Il complesso dei trasferimenti statali costituisce, come sempre, la fonte principale delle entrate dell'Istituto. Le entrate proprie derivanti dalla vendita di prodotti statistici e dai contratti e convenzioni con amministrazioni statali e con enti pubblici e privati italiani e stranieri costituiscono la seconda posta di entrata, con un importo accertato di lire 13,2 miliardi, in linea con le previsioni iniziali di lire 12,3 miliardi.

Le risorse complessive provenienti dalle due principali fonti di entrata sopradescritte assommano a lire 221,3 miliardi; il restante importo (lire 1,3 miliardi) è costituito da entrate patrimoniali e da altre entrate.

Per quanto riguarda le uscite, la parte più consistente del bilancio è stata assorbita dagli impegni relativi alle spese di personale. Essi presentano una contrazione rispetto alle previsioni iniziali (lire 157,0 miliardi di impegni rispetto a lire 164,5 miliardi previsti), dovuta alla consistente uscita di personale per quiescenza. Rispetto all'anno precedente, però, gli oneri per il personale registrano un aumento di lire 10,4 miliardi. I dati definitivi delle voci di spesa relative all'acquisizione di beni e servizi (lire 41,5 miliardi), agli oneri per la ricerca (lire 33,8 miliardi) e all'acquisizione di beni durevoli (lire 2,7 miliardi) risultano inferiori sia ai dati iniziali di preventivo sia ai dati definitivi del consuntivo 1996.

Il contenimento della spesa è dovuto ad una attenta selezione, per assecondare le finalità generali di finanza pubblica.

La gestione finanziaria della "competenza" dell'anno 1997 ha presentato nel

complesso un buon risultato, con un disavanzo finanziario di lire 39,2 miliardi a fronte di una previsione di L. 48,6 miliardi (Tab. 2/a e 2/b). Tale disavanzo è stato in parte (L.12,5 miliardi) assorbito dal risultato positivo della gestione dei residui e per la parte residua è stato portato in diminuzione dell' avanzo di amministrazione disponibile a fine 1996, pari a lire 106,2 miliardi. Quest'ultimo si è pertanto ridotto, al 31 dicembre 1997, a lire 79,6 miliardi.

Tab. 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		ANNO 1995	ANNO 1996	1996/1995*100	ANNO 1997	1997/1996*100
PREVISIONI INIZIALI	ENTRATE	284.615.000.000	307.725.000.000	108,1	299.478.000.000	97,3
	USCITE	318.571.000.000	348.544.000.000	109,4	344.351.000.000	98,8
ECCEDENZA DELLE SPESE		-33.956.000.000	-40.819.000.000		-44.873.000.000	
PREVISIONI DEFINITIVE	ENTRATE	282.823.200.000	317.596.237.000	112,3	304.174.000.000	95,8
	USCITE	317.872.800.000	366.118.200.000	115,2	352.771.000.000	96,4
DIFFERENZA		-35.049.600.000	-48.521.963.000		-48.597.000.000	
ENTRATE ACCERTATE		243.551.505.701	318.710.694.997	130,9	266.875.823.448	83,7
USCITE IMPEGNATE		264.158.859.325	329.822.975.207	124,9	306.066.384.036	92,8
AVANZO (+)/DISAVANZO (-) DI COMPETENZA		-20.607.353.624	-11.112.280.210		-39.190.560.588	
RESIDUI ATTIVI SMALTITI		1.296.193.608	3.056.109.854	235,8	4.110.294.543	134,5
RESIDUI PASSIVI SMALTITI		52.871.246.655	47.133.722.141	89,1	41.966.422.591	89,0

(Segue)

	ANNO 1995	ANNO 1996	1996/1995*100	ANNO 1997	1997/1996*100
VARIAZIONI NEI RESIDUI:					
- Minori (-) o maggiori residui attivi	-1.219.399	-4.030.134.449	n.s.	-922.710.008	22,9
- Minori residui passivi	21.139.083.561	5.769.555.518	27,3	13.423.969.576	232,7
RISULTATO	21.137.864.162	1.739.421.069		12.501.259.568	
RISCOSSIONI COMPLESSIVE	240.351.601.514	260.118.592.291	108,2	264.181.424.180	101,6
PAGAMENTI COMPLESSIVI	263.419.453.554	273.284.378.854	103,7	273.684.181.620	100,1
ECCEDENZE	-23.067.852.040	-13.165.786.563		-9.502.757.440	
DISPONIBILITA' NUMERARIA COM- PLESSIVA AL 31 DICEMBRE	243.389.011.167	230.223.224.604	94,6	220.870.288.986	95,9
RESIDUI AL 31 DICEMBRE					
ATTIVI	13.989.406.176	68.551.374.433	490,0	70.323.063.693	102,6
PASSIVI	141.843.144.128	192.612.184.963	135,8	211.570.417.803	109,8
SALDO	-127.853.737.952	-124.060.810.530	97,0	-141.247.354.110	113,9

(Segue)

	ANNO 1995	ANNO 1996	1996/1995*100	ANNO 1997	1997/1996*100
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	115.535.273.215	106.162.414.074	91,9	79.622.934.876	75,0
PATRIMONIO					
INIZIALE	20.012.608.051	19.430.646.727	97,1	23.387.718.276	120,4
VARIAZIONI	-581.961.324	3.957.071.549		-19.906.810.820	
FINALE	19.430.646.727	23.387.718.276	120,4	3.480.907.456	14,9
PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12	2.446	2.398	98,0	2.306	96,2
- di cui Uffici regionali e interregionali	241	237	98,3	242	102,1
SPESE DI PERSONALE PAGATE	130.627.229.236	144.892.722.235	110,9	156.632.876.766	108,1
ASSEGNAZIONE ANNUA DELLO STATO	192.850.000.000	206.997.037.000	107,3	207.600.000.000	100,3
ALTRE ENTRATE ACCERTATE	10.340.882.546	21.919.506.304	212,0	15.011.244.809	68,5
ASSEGNAZIONE PER IL CENSIMENTO INTERM. DELL'IND. E DEI SERV.	---	48.000.000.000		0	---
TOTALE ENTRATE CORRENTI	203.190.882.546	276.916.543.304	---	222.611.244.809	---

6.1 Previsioni

Le previsioni iniziali di bilancio relative all'anno 1997, deliberate dal Consiglio il 28 ottobre 1996, ammontano a lire 344.351.000.000 per le uscite ed a lire 299.478.000.000 per le entrate, con una eccedenza delle spese di lire 44.873.000.000. Le previsioni trovano la loro base di riferimento nel Piano operativo per l'anno 1997, inserito nel "Piano generale di attività per il triennio 1997-1999", predisposto a norma degli artt. 13 e 22 del D. L.vo 322/89.

Gli oneri più rilevanti all'interno delle previsioni iniziali sono rappresentati dalle spese di personale, previste in lire 164,5 miliardi, a cui vanno aggiunte le spese per indennità di buonuscita al personale per lire 8,8 miliardi, allocate, queste ultime, tra le spese in conto capitale. Il complesso delle spese sopradette rappresenta il 58,5% delle spese correnti e in conto capitale. Altri oneri sono rappresentati dalle spese per l'acquisizione di beni e servizi, per un totale di lire 51,7 miliardi, nonché dalle spese per la ricerca, la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, per lire 58,3 miliardi e altre spese per lire 12,8 miliardi.

Per ciò che riguarda le entrate, inizialmente l'Istituto poteva contare su una assegnazione ordinaria da parte dello Stato per le spese di funzionamento di lire 210,0 miliardi. Durante il 1997 tale assegnazione, a seguito dell'emanazione della Legge n. 663/96 (Legge finanziaria 1997, Tabella C), è stata ridotta a lire 207,6 miliardi, per cui l'Istituto ha dovuto rimodellare gli stanziamenti iniziali, adeguando le previsioni di spesa ai nuovi importi. In fase previsionale era stato inoltre impostato sul capitolo pertinente l'importo relativo alla seconda quota statale per il finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi, in lire 28 miliardi. Alla fine dell'anno 1997 non risultava, però, ancora approvato il disegno di legge che autorizzava l'erogazione di tale importo all'Istat; si prevede che il finanziamento possa essere acquisito durante l'anno 1998. Quanto alle entrate proprie, e più precisamente ai contratti di collaborazione con enti pubblici e privati, gli importi previsionali impostati cautelativamente in lire 7,5 miliardi, si sono

realizzati a fine anno in lire 10,6 miliardi.

Il bilancio di previsione per l'anno 1997, deliberato dal Consiglio dell'Istat il 28 ottobre 1996, è stato approvato il 30 dicembre 1996 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, sentito il Ministero del Tesoro.

6.2 Variazioni alle previsioni

Nel corso del 1997, a seguito della riduzione di lire 2,4 miliardi dell'assegnazione statale a favore dell'Istituto, prevista dalla legge finanziaria, si è reso necessario riformulare con un primo provvedimento di variazione gli stanziamenti di diversi capitoli di spesa e di entrata. Tale primo elenco è stato deliberato dal Consiglio nella seduta del 16 giugno 1997.

La riduzione dell'assegnazione annuale si è ripercossa sui programmi di attività, con la riduzione degli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa concernenti la manutenzione e riparazione di locali, la pulizia e la vigilanza, l'acquisto di elaboratori ed altre apparecchiature informatiche, per un totale di lire 4,1 miliardi. Peraltro, a seguito di nuove esigenze manifestatesi nel corso del primo quadrimestre 1997, si sono dovuti incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi al software e cancelleria, alle spese telefoniche, al trasporto e facchinaggio, alla stampa, nonché al fondo per la riassegnazione dei residui perenti.

Le maggiori spese derivanti dal primo elenco di variazioni sono risultate pari a lire 8,5 miliardi. La differenza negativa, risultante tra le variazioni negative (maggiori spese e minori entrate) di lire 10,9 miliardi e le variazioni positive (minori spese) di lire 4,1 miliardi, è stata finanziata in parte (lire 3,1 miliardi) con le maggiori entrate derivanti dai nuovi contratti di collaborazione statistica e in parte (lire 3,7 miliardi) con prelievo dall'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1996.

Successivamente, a seguito di nuove esigenze verificatesi nel corso dell'anno, è stato necessario adottare altri due provvedimenti di variazione, deliberati dal Consiglio rispettivamente in data 17 settembre e 16 dicembre 1997. Le variazioni nelle entrate e nelle spese effettuate con gli elenchi suddetti sono state compensative e non hanno alterato il precedente equilibrio di bilancio. Le

maggiori spese hanno interessato soprattutto i capitoli relativi a spese postali e telegrafiche, stampa, e, in maggior misura (per lire 16,0 miliardi), all'indennità di buonuscita al personale, a seguito del più accentuato ritmo di cessazione dal servizio di personale dipendente nel corso dell'anno 1997.